

## Preghiera alla Santa Famiglia di Nazareth per le Vocazioni

Santa Famiglia di Nazareth, comunità di amore di Gesù, Maria e Giuseppe, modello e ideale di ogni famiglia cristiana, a te affidiamo le nostre famiglie.

Apri il cuore di ogni focolare domestico alla fede, all'accoglienza della parola di Dio, alla testimonianza cristiana, perché diventi sorgente di nuove e sante vocazioni.

Disponi le menti dei genitori, affinché con carità sollecita, cuore sapiente e pietà amorevole, siano per i figli guide sicure verso i beni spirituali ed eterni. Suscita nell'animo dei giovani una coscienza retta ed una volontà libera, perché crescendo in sapienza, età e grazia, accolgano generosamente il dono della vocazione divina.

Santa Famiglia di Nazareth, fa' che noi tutti, contemplando ed imitando la preghiera assidua, l'obbedienza generosa, la povertà dignitosa e la purezza verginale vissuta in te, ci disponiamo a compiere la volontà di Dio e ad accompagnare con delicatezza quanti tra noi sono chiamati a seguire più da vicino il Signore Gesù.

( Giovanni Paolo II)

### GIORNATA DELLA PACE 2015

"Non più schiavi, ma fratelli": è il tema del messaggio del Papa per la 48° Giornata mondiale della pace che si celebrerà il 1° gennaio 2015.

1- All'inizio di un nuovo anno, che accogliamo come una grazia e un dono di Dio all'umanità, desidero rivolgere, ad ogni uomo e donna, così come ad ogni popolo e nazione del mondo, ai capi di Stato e di Governo e ai responsabili delle diverse religioni, i miei fervidi auguri di pace, che accompagno con la mia preghiera affinché cessino le guerre, i conflitti e le tante sofferenze provocate sia dalla mano dell'uomo, sia dagli effetti devastanti delle calamità naturali.

2- Il tema che ho scelto per il presente messaggio richiama la Lettera di san Paolo a Filemone, nella quale l'Apostolo chiede al suo collaboratore di accogliere Onesimo, già schiavo dello stesso Filemone e ora diventato cristiano e, quindi, secondo Paolo, meritevole di essere considerato un fratello.

Ma tra la prima creazione narrata nel Libro della Genesi e la nuova nascita in Cristo, che rende i credenti fratelli e sorelle del «primogenito tra molti fratelli» (Rm 8,29), vi è la realtà negativa del peccato, che più volte interrompe la fraternità creaturale e continuamente deforma la bellezza dell'essere fratelli e sorelle della stessa famiglia umana.

Non soltanto Caino non sopporta suo fratello Abele, ma lo uccide per invidia commettendo il primo fratricidio. «L'uccisione di Abele da parte di Caino attesta il rigetto radicale della vocazione ad essere fratelli. La loro vicenda (cfr Gen 4,1-16) evidenzia il difficile compito a cui tutti gli uomini sono chiamati, di vivere uniti, prendendosi cura l'uno dell'altro».

Sappiamo che Dio chiederà a ciascuno di noi: "Che cosa hai fatto del tuo fratello?" Perciò, tutti noi siamo chiamati a farci artefici della solidarietà e della fraternità.



## "Festa dei Santi Innocenti"

### Introduzione alla preghiera

Subito dopo il Natale, sia la chiesa d'Oriente che quella d'Occidente onorano i Santi Innocenti, ossia i bambini di Betlemme fatti uccidere da Erode per eliminare Gesù. "Non parlano ancora e già confessano Cristo! Non sono ancora capaci di affrontare la lotta... e tuttavia già portano trionfanti la palma del martirio.

Questa festività ci porta a contemplare la Santa Famiglia di Nazareth, Gesù, Maria e Giuseppe, messi alla prova, costretti a fuggire in Egitto, per salvare il bambino, e ci fa ascoltare anche il pianto straziato di madri alle quali vengono strappati via i propri figli in tenera età che vengono poi barbaramente trucidati.

Questi avvenimenti ci aiutano a riflettere sulla realtà del dolore umano e soprattutto del dolore dell'innocente, quello che maggiormente ci turba e ci sconvolge. Davvero, Gesù, il Verbo incarnato, il Salvatore del mondo, ha coinvolto e coinvolge ancora oggi nella sua passione tutti i dolori dell'umanità, tutte le vittime innocenti.

Sosteniamo le persone perseguitate dei nostri giorni e invociamo dal Signore la pace per tutta l'umanità.

### 2- Entriamo nella preghiera con Maria:

Maria, Madonna della strada, hai camminato sui monti della Giudea (cfr Gen 4,1-16) portando, sollecita, Gesù e la sua gioia; hai camminato da Nazareth a Betlemme dove è nato il tuo Bambino, il Signore nostro; hai camminato sulle strade dell'esilio per salvare il Figlio dell'Altissimo; hai camminato sulla via del Calvario per diventare nostra Madre. Continua a camminare accanto ai Missionari del tuo Figlio che sulle strade del mondo vogliono, come te, Arca di Alleanza, portare a tutte le genti Gesù, il suo Vangelo, e la sua salvezza. Guido M. Conforti

## Vangelo Mt 2,13-18

Erode mandò ad uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme.



*Dal vangelo secondo Matteo*

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in

Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi. Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: «Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più».

### Breve riflessione al Vangelo

Subito dopo l'adorazione dei Magi, Matteo narra nel suo Vangelo la fuga in Egitto, la strage degli innocenti e il ritorno dall'Egitto: tre episodi collegati alla storia della Santa Famiglia e presentati nel Vangelo come altrettanti compimenti di profezie dell'Antico Testamento.

L'angelo del Signore è apparso in sogno a Giuseppe e gli ha detto: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo".

L'Egitto era il luogo sicuro per un rifugio politico. Era una provincia Romana, governata da un prefetto e fuori dalla giurisdizione di Erode.

Erano abbondanti le colonie ebraiche, sempre pronte ad aiutare i loro concittadini.

Giuseppe ancora una volta ascolta l'angelo che gli parla e obbedisce alla sua parola: infatti, destatosi, "prese con sé il bambino e sua madre nella notte

e fuggì in Egitto", proprio mentre a Betlemme e nei dintorni stavano per risuonare i pianti e i lamenti, provocati dalla strage degli innocenti.

Questa pagina evangelica non è relegata al passato, ma è quanto succede anche oggi a molte famiglie, costrette a lasciare le loro abitazioni per poter offrire ai loro piccoli un contesto di vita migliore e per sottrarli ai pericoli del mondo circostante.

Ancora oggi continua la strage dei piccoli e degli inermi. Milioni di bambini sono falciati dalla fame, dalla malattia, dalle guerre e a causa dell'aborto; molti sono oggetto di violenza, di rapina e di sfruttamento.

C'è bisogno di uomini e di donne che ascoltino oggi, come Giuseppe, l'angelo del Signore e si prendano cura dei piccoli e dei deboli per salvarli da questo mondo omicida. Su ogni bambino c'è il riverbero del bambino di Betlemme. Ogni bambino chiede il nostro amore.

\* L'Erode di oggi continua ad uccidere: **Roshan** una bimba di dodici anni sfollata da Sinjar in Iraq riesce a scappare dalla sua casa in fiamme e racconta:

" **Non Potete immaginare cosa sta succedendo qui**": In soli sette giorni dall'11 al 17 agosto scorso oltre 200 mila persone appartenenti alla minoranza Yazida, cristiana e turcomanna presenti in Iraq sono stati costretti alla fuga dagli attacchi dei gruppi armati presenti sul territorio. Hanno camminato per giorni, senza cibo né acqua, esposti a temperature elevatissime. Molte famiglie sono state separate dai loro bambini. Molte ragazze sono state vittime di violenza. Molti adolescenti sono stati assassinati. Migliaia di adulti e anziani risultano dispersi.

\*Alziamoci come Giuseppe e prendiamoci cura dei nostri fratelli! Di ogni uomo che fugge da qualcosa. Facciamoci prossimi ai fuggitivi di ogni ambiente con piccoli gesti quotidiani - come rivolgere una parola, un saluto, un "buongiorno" o un sorriso, che non ci costano niente ma che possono dare speranza, aprire strade, e cambiare la vita ad una persona.

La famiglia di Nazareth ci insegna questo, il Natale comincia oggi.

Eccolo nelle strade di questo mondo il vero presepe, lì incontreremo ancora Maria e Giuseppe, lì si cela il Bambino. Scoviamo questo Bimbo, per adorarlo!

**Preghiamo** O Dio, amante della vita, accogli fra le Tue braccia tutti gli innocenti del mondo, vittime dell'odio, e concedi a noi di testimoniarti con una vita docile allo Spirito e fedele al vangelo di Cristo. Ti chiediamo o Signore: apri i nostri cuori e rendici docili alla tua chiamata.